



Campania

Le fonti d'informazione: dai risultati della ricerca alle scelte terapeutiche orientate dall'approccio evidence-based

Il giorno 22 ottobre 2004 presso il "Centro Servizi Universitari Partenope Villa Doria D'Angri" in via Petrarca a Napoli si è svolto l'evento: "Le fonti d'informazione: dai risultati della ricerca alle scelte terapeutiche orientate dall'approccio evidence-based", già programmato dal precedente Delegato Regionale, A. Nicchia. Obiettivo del corso è stato quello di introdurre i partecipanti all'Evidence Based Medicine e di fornire gli elementi essenziali per impostare una corretta ricerca delle banche dati di interesse clinico farmaceutico. I partecipanti sono apparsi molto attenti ed interessati. Dopo un'iniziale sessione sulla storia e sulla cultura dell'EBM nella comunità scientifica prima e nel mondo della sanità successivamente, è stato introdotto il tema delle banche dati. Vi è stata una introduzione sui principi generali che regolano la ricerca bibliografica on line e successivamente sono state descritte tutte le risorse bibliografiche, in particolare quelle gratuite, che sono utili per una ricerca EBM nel settore dei farmaci. Sono state descritte le loro funzioni e il loro uso in riferimento ai diversi tipi di quesiti che i farmacisti si trovano in genere ad affrontare nel-

la pratica quotidiana. Sono stati fatti esempi concreti di utilizzo delle banche dati con la formulazione di specifici quesiti da sviluppare secondo le regole dell'EBM.

Nella sessione pomeridiana i partecipanti hanno eseguito singolarmente, su computer messi loro a disposizione, una ricerca su un tema prestabilito, ed i risultati sono stati discussi in seduta plenaria. Anche in quest'ultima sessione, nonostante le ore di formazione già svolte, la partecipazione è stata attenta e puntuale.

In conclusione si è evidenziato che il tema ha suscitato molto interesse tra i partecipanti, che hanno espresso il desiderio di voler approfondire ulteriormente l'argomento.

Esiste quindi una forte richiesta formativa sulle tecniche di utilizzo di queste metodologie, in modo da ampliare gli strumenti a disposizione per un sempre più accurato monitoraggio sull'appropriatezza farmaceutica delle prescrizioni mediche.

Il Delegato Regionale
Assunta Racca

Piemonte e Valle d'Aosta

Comunicazione corretta ed efficace, analisi transazionale, umanizzazione e responsabilizzazione dell'assistenza

Torino c/o Internet Caffè "Il bu.net" Via San Quintino 13

Prima edizione: 17-18-24-25 marzo 2004

Seconda edizione: 31 marzo - 1-7-8 aprile 2004

Responsabili dell'evento: Lorenza Ferraro e Clara Pietraru

Numerose indagini sui temi della Qualità e della Motivazione tra gli operatori sanitari hanno dimostrato che la carenza di comunicazione, all'interno e verso l'esterno del proprio luogo di lavoro, è motivo di conflittualità, di possibili errori decisionali e di frustrazioni delle risorse umane che ne fanno parte. In Sanità, la comunicazione

assume un aspetto fondamentale, i concetti possono essere più complicati quando entrano in gioco parole, frasi, acronimi non da tutti conosciuti ma il cui significato è importante per lo stato di salute e di benessere psicofisico dell'interlocutore-paziente. Questo Evento Formativo coglieva l'esigenza del singolo operatore sanitario di svi-

luppare le proprie capacità relazionali. Ha fornito adeguati strumenti per poter comunicare in modo corretto ed efficace, avere un ruolo attivo e consapevole nel processo di cambiamento della propria professione e nel contesto organizzativo. Inoltre, ha dato a tutti dei suggerimenti per meglio gestire “la comunicazione ad un gruppo”. Alcuni concetti ed esempi/esercizi di analisi transazionale hanno permesso di approfondire la conoscenza del processo comunicazionale, di diagnosticare i propri comportamenti e di comprendere come modificarli per risolvere le situazioni critiche negli aspetti relazionali gestio-

nali. Prendendo come esempio portante il Piano Sanitario Nazionale, si è voluto definire con chiarezza il significato di Umanizzazione dell’ Assistenza. Una particolare attenzione è stata posta sia alla Carta dei Servizi e sia alla Privacy. Si sono quindi considerate tutte le condizioni di un processo di responsabilità e responsabilizzazione che sono state esaminate con cura e profonda attenzione.

Un particolare ringraziamento al professor Andrea Vettori dell’IEMS di Firenze, unico docente, che con grande professionalità e capacità di coinvolgimento ha reso interessanti e utili i due giorni del corso.

File F - esperienze a confronto

Torino, 25 maggio 2004 - Unione Industriale Sala “Duecento”- via Fanti, 17

Responsabili dell’evento: Luigi Giuliani e Clara Pietraru

Il “File F” è nato come strumento economico che, è noto, contiene anche ampie potenzialità epidemiologiche. Il convegno intendeva identificare le criticità gestionali di tale strumento nelle diverse realtà e situazioni, per verificarne l’affidabilità in termini di conoscenza e programmazione. La prima sessione ha portato a confronto realtà regionali diverse (Piemonte, Liguria, Lombardia) per identificare, nel metodo e nei risultati, il percorso organizzativo e di conoscenza in grado di fornire i risultati ottimali.

La seconda sessione invece ha affrontato la lettura “specialistica” del “File F” in ambito neurologico, oncologico, nefrologico ed infettivologico, attraverso l’esperienza di medici e farmacisti, per comprendere le esigenze di popolazioni di pazienti diverse e presentare proposte e modelli in grado di rispondere in modo adeguato ed uniforme a tali esigenze.

Si ringraziano la dott.ssa Chiò e i suoi collaboratori del Settore Farmaceutico Regionale per il contributo alla realizzazione del convegno.

Nuovi aggiornamenti della normativa sugli stupefacenti: problematiche Ospedaliere/Territoriali Le nuove norme di preparazione: quali implicazioni per il Farmacista Ospedaliero/Territoriale

Torino, 22 ottobre 2004 - sala multimediale R. Piemonte - C. Regina Margherita, 174

Responsabili dell’evento: Eleonora Marrazzo e Clara Pietraru

L’obiettivo della prima parte del corso è stata la normativa sulle sostanze stupefacenti e psicotrope: la discussione sui cambiamenti intervenuti e la presa in considerazione dei problemi che incontrano i farmacisti SSN nei differenti ambiti professionali (ospedale e territorio). La normativa si è modificata notevolmente, soprattutto per quel che riguarda la terapia del dolore. La tabella I del DPR 309 è stata modificata, sono state introdotte nuove regole di prescrizione ecc., i vari cambiamenti, come sempre accade, hanno provocato non pochi problemi sia ai medici che ai farmacisti, a volte più concettuali che reali.

L’obiettivo della seconda parte del corso è stato quello di acquisire migliori conoscenze sulle modalità appli-

cative delle nuove norme nella produzione galenica in farmacia ospedaliera, mentre per i farmacisti territoriali, risolvere in maniera corretta le varie problematiche legate alla vigilanza sulle farmacie aperte al pubblico. L’entrata in vigore delle nuove Norme di Buona Preparazione FU XI (definite come un “Supporto imprescindibile all’efficacia e sicurezza dei medicinali”) ha messo in evidenza alcuni aspetti critici di applicazione che si sono verificati sia nelle farmacie ospedaliere e sia nelle farmacie aperte al pubblico.

Questo corso è stato realizzato grazie alla disponibilità della professoressa Paola Minghetti, importante docente di riferimento per il nostro aggiornamento professionale.

Alcune considerazioni

La formazione e l'aggiornamento professionale con obbligo di ECM sono diventati due delle principali attività delle delegazioni regionali (che secondo il testo del nuovo statuto, vengono definite "segreterie regionali").

È indubbio che tale attività non può essere svolta dal solo delegato/segretario regionale il quale, a sua volta, è anche lui farmacista SSN con tutti gli obblighi/responsabilità professionali che ne derivano. Ecco che allora diventa importante avere un gruppo di colleghi con i quali

confrontarsi, scambiarsi le opinioni, dividersi gli oneri organizzativi e le altre varie responsabilità scientifiche.

Ringrazio quindi le colleghe e i colleghi che hanno collaborato con me alla realizzazione degli eventi durante il 2004.

Un dovuto ringraziamento alle Ditte Farmaceutiche che hanno contribuito alla realizzazione di questi eventi.

E in finale, un augurio di buon lavoro a tutti.

Il Delegato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta
Clara Pietraru

Sardegna

Comunicazione corretta ed efficace

Birori, 12-13 ottobre 2004

Parola, tono e linguaggio del corpo sono state le tematiche principali sviluppate all'interno dell'ultimo corso di aggiornamento organizzato dalla SIFO in collaborazione con l'IEMSS.

A questo corso hanno preso parte quaranta persone tra farmacisti ospedalieri e dei servizi territoriali, e in virtù di tirocinanti, noi, scrittori di questo articolo.

In seguito all'invito del dott. Fabio Lombardo, Delegato Regionale SIFO, nonché nostro formatore all'interno dell'Ospedale Marino, non abbiamo esitato ad accettare una così interessante proposta.

Il corso è stato tenuto dal dott. Franco Ginanni, persona carismatica e incisiva che, con la sua elevata preparazione e un'efficace arte oratoria, ha saputo tenere alto l'interesse e coinvolgere i partecipanti a tutti i livelli.

L'inizio, piuttosto lungo e apparentemente fuorviante, incentrato sull'evoluzione del processo di aziendalizzazione del Servizio Sanitario, è servito a sottolineare come il comportamento manageriale degli operatori sanitari passi attraverso una corretta ed efficace comunicazione sia nei confronti dell'alta dirigenza dell'Azienda Sanitaria, che delle istituzioni, del personale e soprattutto del paziente. Nel corso dei due giorni sono stati toccati i più svariati aspetti della comunicazione, partendo dal semplice contenuto di un messaggio fino ad arrivare alla definizione dell'atteggiamento, passando attraverso l'analisi dei fatti, l'ottenimento dell'assenso e dunque del consenso.

La parte pratica ha visto come protagonisti, volontari "involontari", gli stessi partecipanti, che si sono cimen-

tati nell'applicazione delle nuove tecniche di comunicazione. Da queste prove è chiaramente emersa la quasi totale incapacità e mancanza di disponibilità da parte di tutti ad ascoltare e gestire un dialogo: scarse capacità di pianificazione, di ascolto, inteso come guardare, sentire e capire, e manifestazione di atteggiamenti ottusi e prevaricatori, poco aperti ad accogliere le idee altrui, specialmente se queste provengono da chi siamo convinti ne sappia meno di noi. Abbiamo avuto l'impressione che l'ottenimento del "consenso convinto", di cui si è parlato all'interno del corso, sia stato frainteso con il convincimento, la persuasione, la manipolazione e l'aggiramento dell'interlocutore.

È stato anche divertente vedere come ciascuno cercasse riscontro nella propria realtà, trovandosi improvvisamente a fare i conti con gli errori commessi in passato.

Il corso nel complesso ha generato un vivo interesse in tutti i partecipanti; questo è stato sottolineato non solo dalla partecipazione in sala ma anche dai discorsi intrapresi durante i vari momenti di pausa, che riprendevano le tematiche discusse durante le ore di lezione. La risposta del gruppo e il notevole apprezzamento riscontrato ci fanno pensare che lo standard dei corsi organizzati dalla SIFO sia qualitativamente elevato e che la ricerca delle tematiche da trattare sia sensibile alle problematiche che si possono manifestare all'interno della categoria e stia diventando fondamentale per svolgere al meglio e con professionalità la quotidianità ospedaliera.

Sabrina Piras, Riccardo Zuddas